



COPIA

# COMUNE di VITULAZIO

## PROVINCIA DI CASERTA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 3 del 28.02.2017**

**OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA CONSIGLIERE NEO-ELETTO GIUSEPPE SCIALDONE.**

L'anno 2017 il giorno 28 del mese di FEBBRAIO alle ore 09,30 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di convocazione con invito del Presidente del Consiglio in data 23/02/2017 prot. n. 1806 consegnato a tutti i signori consiglieri, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di seconda convocazione.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
DEL MONTE GIOVANNA		X	CIOPPA ASSUNTA		X
FALCO GIOVANNA		X	CUCCARI ACHILLE		X
CARUSONE ANGELO		X	SCIALDONE GIOVANNA LINA		X
SABATINO ROSA		X	RUSSO RAFFAELE		X
DI LILLO RAFFAELE		X	BERNARDO IMMACOLATA		X
			<b>TOTALE</b>		<b>10</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Antonietta Tonziello incaricato della redazione del presente verbale.

## Delibera n° 3 del 28.02.2017

OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA CONSIGLIERE NEO-ELETTO GIUSEPPE SCIALDONE.

Il Presidente illustra l'argomento: avendo il Sig. Carmine Di Rubba – Consigliere eletto nella Lista “unità e solidarietà” – rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, il Consiglio è chiamato a procedere alla surroga del dimissionario con il 1° dei non eletti della medesima lista e cioè il Sig. Giuseppe Scialdone, e a convalidarne l'elezione, non essendovi motivi ostativi, giusta dichiarazione dello stesso sul possesso dei requisiti per l'eleggibilità a Consigliere Comunale, prot 1805 del 23/02/2017.

Chiede ed ottiene di intervenire il Cons. R. Russo: riferisce di essere venuto a conoscenza di innumerevoli tentativi operati nei confronti di qualche consigliere di minoranza per convincerlo a votare alcuni punti dell'O.d.G. nell'odierna seduta.

Si augura che detti brutti e cattivi tentativi non siano stati posti in essere dai consiglieri di maggioranza per coartare la libera volontà di voto del consigliere; in tal caso le autorità competenti saranno avvisate per i dovuti accertamenti.

In proposito produce una nota a sua firma da allegarsi al presente verbale.

Il Presidente dispone nel senso richiesto (All. 1).

Chiede di intervenire la Consigliera I. Bernardo, che riferisce di essersi sentita chiamare in causa quale quel consigliere cui si è riferito il Consigliere Russo.

In via prioritaria riferisce: di non aver ricevuto dall'Amministrazione Comunale in carica alcun incarico professionale né promesse in tal senso. Inoltre smentisce di essere stata personalmente contattata per le finalità indicate dal Consigliere Russo, ribadendo che un eventuale tentativo di coartare la sua volontà non potrà che configurarsi come un'offesa alla sua intelligenza. Il tentativo comunque non c'è stato. La sua volontà sarà espressa in questa sede liberamente e in piena coscienza.

Il Presidente, all'esito della precisazione della Consigliera Bernardo, invita il Consiglio ad esaminare e votare il 2° punto all'OdG. Riferisce che trattasi di convalidare la elezione a Consigliere del Sig. Giuseppe Scialdone, in possesso di tutti i requisiti di legge per entrare in carica.

Su richiesta del Cons. R. Russo, il Presidente dà lettura della proposta in atti.

Il Cons. Cuccari contesta la proposta di deliberazione, rilevando la diversità dei termini usati: una cosa è parlare di “surrogazione” ed altro è convalidare l'elezione del Consigliere 1° non eletto, come da proposta.

Il Presidente ricorda che il Consiglio è tenuto alla presente convalida così come al tempo dell'insediamento di questo Consiglio si procedette alla stessa maniera.

Il Consigliere Cuccari evidenzia che la proposta di delibera in esame raggruppa in tutt'uno la surroga e la convalida.

Nessun dubbio che questo consiglio possa “convalidare” il risultato elettorale, mentre il problema vero è la “surroga”.

Sarebbe stato più corretto fare due proposte di delibera: una riguardante la surroga e l'altra la convalida.

Atteso che i dubbi espressi dal Consigliere Cuccari vengono ripresi e condivisi anche dal Consigliere Russo e dagli altri componenti della minoranza, il Presidente chiede al Segretario Comunale di illustrare la procedura.

Il Segretario illustra il procedimento a farsi, chiarendo che trattasi di un obbligo per il Consiglio di procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari. Tutto il procedimento è disciplinato dal TUEL e nessuna valutazione discrezionale può essere operata dai Consiglieri. Questi possono solo verificare l'assenza/esistenza di cause ostative all'assunzione della carica da parte del surrogante la proposta di deliberazione versata in atti è del tutto rispondente alle disposizioni di legge (art. 38 TUEL).

Il consigliere Russo precisa di non condividere il parere espresso dal Segretario: da approfondimenti della materia, si è fatto la convinzione che si versi in ipotesi diversa: una cosa è

la convalida operata nell'immediatezza dei risultati elettorali ed altra è quella che avviene in epoca successiva. La materia è dubbia.

Il suo rimane un voto contrario alla procedura come proposta (surroga+convalida) e ad ogni modo il voto sarebbe comunque stato contrario, data la irregolare composizione dell'attuale Consiglio Comunale.

Consegna al Presidente una nota sottoscritta da allegare al presente verbale (All 2). Il Presidente dispone nel senso richiesto ed invita il Consiglio a votare il punto all'OdG che riguarda la convalida dell'elezione del Sig. G. Scialdone.

Il Consigliere Russo ribadisce di non potersi procedere, atteso che la proposta di deliberazione è stata formulata con due punti diversi da deliberare: surroga e convalida.

Occorre grande attenzione al punto definito "surroga". Se, come riferisce il Presidente, trattasi di obbligo di legge, non si comprende la sua allocazione al punto 1 della proposta, dopo "delibera" e, se la surroga non va votata e si passa direttamente alla votazione sulla convalida, sta a significare che non può essere votata la proposta di deliberazione ufficialmente depositata in atti.

Il Presidente conferma la regolarità e legittimità della proposta di deliberazione depositata e qui in discussione. Ribadisce che la surroga è un procedimento che la legge impone quando si devono sostituire consiglieri dimissionari e che essa è un obbligo non una scelta e che in questa sede si deve votare la convalida.

Le eccezioni del Consigliere Russo sulla stesura della proposta sono pretesti per non votare.

La posizione contraria alla proposta come formulata, espressa dal Consigliere Russo, viene ripresa e condivisa anche dagli altri Consiglieri di minoranza.

Il Consigliere Cuccari sottolinea che la proposta è formulata in maniera errata laddove parla di surroga; nulla di personale nei confronti della persona che dovrebbe prendere il posto del dimissionario C. Di Rubba, ma la proposta non può essere votata.

Il Presidente, pur insistendo sull'obbligatorietà della surroga, dichiara la propria disponibilità a far effettuare una votazione sulla surroga e una separata sulla convalida.

Neppure detta procedura viene condivisa dai Consiglieri di minoranza: il Consigliere Russo precisa di ritenere che il punto all'OdG non può proprio essere votato, per carenza di presupposti essenziali in quanto non c'è un Sindaco né una maggioranza in Consiglio Comunale.

Si procede, quindi, alla votazione della surroga del Cons. dimissionario C. Di Rubba con il 1° dei non eletti della lista "Unità e solidarietà", Sig. Giuseppe Scialdone.

Presenti 10

Votanti 10

Voti Contrari 5 (Del Monte – Cuccari – Scialdone – Russo – Bernardo)

Voti a favore 5.

Il Presidente dichiara la votazione infruttuosa.

Il Consigliere Russo: conferma le motivazioni del voto contrario come nella nota allegata, condivisa dagli altri Consiglieri di minoranza.

Il Consigliere Cuccari: precisa che il suo voto contrario non è nulla di personale nei confronti del Sig. G. Scialdone.

Il Consigliere Russo ribadisce che questo Consiglio non è legittimato ad operare e non è neppure legittima la nomina di facente funzione del Sindaco, attualmente esercitata dalla Consiglieria R. Sabatino.

La Consiglieria Del Monte si associa a quanto sostenuto dal Consigliere Russo e chiarisce che non vi è nulla di personale nei confronti del Sig. G. Scialdone, che avrebbe dovuto prendere il posto del Consigliere C. Di Rubba dimissionario.

Si procede alla votazione della convalida a Consigliere del Sig. G. Scialdone.

Presenti 10

Votanti 10

Voti a favore 5

Voti contrari 5 (Del Monte – Cuccari – Scialdone – Russo – Bernardo)

Il Presidente dichiara la votazione infruttuosa.

A termini di Regolamento (art 28 c. 7) il Presidente ripropone di votare nuovamente la proposta in atti, sia per la surroga che per la convalida di entrambe ottengono il medesimo risultato di parità.

Presenti 10

Votanti 10

Voti a favore 5

Voti contrari 5 (Del Monte – Cuccari – Scialdone – Russo – Bernardo)

Il Presidente dichiara infruttuosa la votazione.

I Consiglieri di minoranza motivano il voto contrario a termine di quanto riportato nella nota presentata dal Consigliere Russo, di cui condividono il contenuto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Uditi gli interventi sopra illustrati;**
- **Vista la proposta in atti così come formulata :**

**OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA CONSIGLIERE NEO-ELETTO.**

**Il Presidente pone in discussione la presente proposta di deliberazione,**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO il D.Lgs. n°267/2000 ed in particolare l'art.38, comma 8, il quale stabilisce che le dimissioni dalla carica di consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;**

**PRESO ATTO che il Consigliere Comunale Carmine Di Rubba del Gruppo "Unità e Solidarietà" ha presentato personalmente le dimissioni dalla carica con comunicazione al protocollo di questo Ente in data 15.02.2017 – prot. n. 1480;**

**EVIDENZIATO che il Consigliere Comunale Carmine Di Rubba è stato eletto nelle consultazioni**

**elettorali del 25.05.2014 nella lista “Unità e Solidarietà”;**

**CHE, ai sensi di autorevole giurisprudenza (cfr. Consiglio di Stato, sez. V ° sentenza n°6476/2005; Consiglio di Stato, sez. V°, sentenza n°640/2006) il termine dei 10 giorni per la surroga, previsto dall'art. 38, comma 8 ha natura meramente acceleratoria dell'adempimento e non perentoria;**

**DATO ATTO che alla data odierna il primo dei non eletti della succitata Lista “Unità e Solidarietà” risulta essere il Sig. Giuseppe Scialdone nato a Capua (CE) il 18/07/1988 , residente a Vitulazio (CE) in viale Dante n. 144 P.I., il quale ha ottenuto n. 2138 voti di cifra individuale e che, opportunamente informato, ha manifestato con sua lettera del 23.02.2017 , acquisita al protocollo comunale n. 1805 del 23.05.2017, il proprio assenso ad assumere la carica di Consigliere Comunale, dichiarando, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ex artt. 58-59-60 e 63 del TUEL;**

**VISTO che non sono emerse cause di ineleggibilità e di incompatibilità contemplate dagli artt. 58-59-60 e 63 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., a carico del Sig. Giuseppe Scialdone;**

**VISTO il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000;**

### **DELIBERA**

- 1) **Di SURROGARE il Consigliere Comunale dimissionario Sig. Carmine Di Rubba con il Sig. Giuseppe Scialdone nato a Capua (CE) il 18/07/1988**

**, residente a Vitulazio (CE) in viale Dante n. 144 P.I., il quale risulta il primo disponibile nella lista n. 3 “Unità e Solidarietà”;**

**2) DI CONVALIDARE l'elezione del candidato Giuseppe Scialdone, accertato che nei confronti del medesimo non sono emerse cause ostative, di incandidabilità e di incompatibilità, di cui agli artt. 58, 59.,60, 63 del DLgs. no 267/2000;**

**Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.**

- Visto l'esito delle votazioni come sopra riportato;
- Richiamato l'art 28 c. 7 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che dispone che “... in caso di parità di voti la proposta non è approvata. La votazione infruttuosa per parità di voti non esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e pertanto non prelude la cronologia del voto nella stessa seduta soltanto per un'altra votazione. Nel caso in cui anche la seconda votazione dia esito pari voto, l'argomento non può utilmente essere espresso e va rinviato ad altra seduta”.
- Preso atto che la proposta in esame, avente ad oggetto “Surroga Consigliere Comunale dimissionario e convalida Consigliere neo-eletto.”, ha riportato parità di voti nelle due votazioni consecutive effettuate;

#### DELIBERA

A motivo della infruttuosità delle votazioni per parità di voti, la proposta in discussione non è approvata.

Dopo le vicende giudiziarie che hanno riguardato il Sindaco e il Vicensindaco si sono verificati dei fatti gravi e inauditi.

Mi risulta che qualcuno avrebbe avvicinato qualche consigliere di minoranza per convincerlo a dare sostegno alla vostra residua maggioranza.

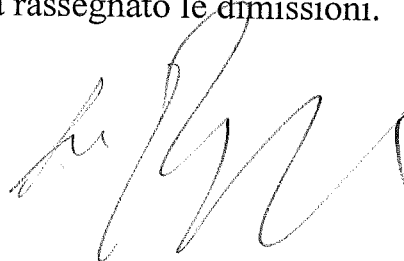
Da questa maggioranza ovviamente io non mi sarei aspettato niente di meglio visto che nonostante i citati fatti continua a porre in essere i soliti metodi riprovevoli e antidemocratici.

Se siete riusciti a persuadere qualcuno di noi con metodi dialettici senza coartarne la libera determinazione mi fermo solo a un giudizio morale, che ovviamente non può che essere negativo.

Se qualcuno ha minacciato, o peggio ancora, ricattato qualche consigliere di minoranza per garantire la sopravvivenza di questa amministrazione oramai delegittimata, allora le cose cambiano. Io questi fatti li denuncio fin da subito e chiedo che sulla questione facciano chiarezza le Autorità competenti.

La cosa assume una gravità eccezionale atteso che, secondo le informazioni ricevute, i messaggi di "persuasione" sarebbero stati veicolati con metodi particolari.

Liberate il paese, oramai non avete più la legittimazione popolare, fate un atto di responsabilità come lo ha fatto il collega avv. Carmine Di Rubba, persona seria e responsabile, che fin da subito ha rassegnato le dimissioni.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Carmine Di Rubba', written in a cursive style.



**GRUPPO CONSILIARE E POLITICO DI MINORANZA**

Via Tutuni n. 27 – Vitulazio (CE) - Tel/fax 0823/990408

*Avv. Raffaele Russo*

Pec [raffaele.russo64@avvocatismcv.it](mailto:raffaele.russo64@avvocatismcv.it) e-mail [avv.raffaerusso@gmail.com](mailto:avv.raffaerusso@gmail.com)

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Di Lillo

Al Segretario Comunale  
Dr.ssa Antonietta Tonziello

Oggetto: presa d'atto dimissioni del Consigliere Di Rubba e surroga, punto 2 all'OdG  
Voto contrario con contestuale motivazione

Il sottoscritto Raffaele Russo, Consigliere Comunale di Minoranza e Capogruppo  
del gruppo consiliare "Unità e Democrazia per Vitulazio", nella esposta qualità,

1

Gruppo Politico e Consiliare di Minoranza "**Unità e Democrazia**"

sede: Via Tutuni n. 27 - 81041 – Vitulazio - CE

Tel - fax 0823/990408 Cell. 389.6989067

### premessso

1. Che in data 15.02.2017 il Sindaco e il Vicesindaco del Comune di Vitulazio sono stati colpiti da ordinanza di custodia cautelare;
2. Che subiva un'ordinanza di custodia cautelare anche il marito di una assessora ancora in carica per vicende relative a fatti avvenuti in Vitulazio;
3. Che il giorno 16 c. m. la S. E. il Prefetto di Caserta ha provveduto a sospendere sia il Sindaco che il Vicesindaco dalle rispettive cariche a mente dell'art. 11 del D. L.vo n. 235/2012;
4. Che nel frattempo si è dimesso dalla carica anche il consigliere comunale di maggioranza Avv. Carmine Di Rubba;
5. Che in precedenza si era dichiarata indipendente e, quindi, passata di fatto all'opposizione la consigliera comunale Del Monte Giovanna;
6. Che in data 23 c. m. sono pervenute anche le dimissioni del Consigliere Comunale Antonio Catone il quale ricopriva anche il ruolo di vicesindaco
7. Che allo stato attuale la maggioranza consiliare è composta da cinque consiglieri comunali e i gruppi di minoranza sono pure costituiti da cinque consiglieri comunali;
8. Che secondo la vigente normativa ed anche alla luce delle norme regolamentari che disciplinano il funzionamento del Consiglio Comunale, non è possibile individuare una carica elettiva all'interno del Consiglio legittimata a svolgere temporaneamente le funzioni di sindaco;
9. Che in considerazione di quanto sopra esposto il Consiglio comunale oltre a rischiare di non potersi validamente costituire, non può validamente deliberare pure in considerazione del fatto che il Sindaco è attualmente sospeso dalla carica e il vicesindaco si è nel frattempo dimesso;
10. Che la normativa in materia non disciplina l'ipotesi di contemporanea sospensione dall'esercizio delle funzioni del sindaco e del vicesindaco, con la ovvia conseguenza della impossibilità di affidare la sostituzione ad altra carica elettiva;
11. Che neppure, nel caso in esame, sopperisce lo statuto comunale atteso che all'art. 20, comma 2, è disciplinata solo l'ipotesi di "...contestuale assenza o di impedimento temporaneo del sindaco e del vicesindaco le funzioni del sindaco sono esercitate dagli assessori secondo l'ordine di elencazione nel documento di comunicazione al consiglio...";



12. Che la norma in commento, nei limiti della sua portata applicativa, non consente che in caso di sospensione del Sindaco e di dimissioni del Vicesindaco le funzioni siano esercitate da altro componente del consiglio o della giunta comunale;
13. Che la norma statutaria in esame, al 1° comma, in conformità del dato normativo generale, disciplina solo l'ipotesi di sospensione del Sindaco prevedendo che lo stesso sia sostituito dal Vicesindaco;
14. Che quindi nel caso in commento non è possibile individuare all'interno del consiglio un soggetto legittimato a svolgere le funzioni di sindaco;
15. Che stante la mancanza della figura del sindaco e/o di chi ne esercita le funzioni anche temporaneamente, non appare possibile il funzionamento del consiglio comunali e degli altri organi comunali;
16. Che allo stato, in considerazione di quanto sopra esposto, manca la figura del legale rappresentante dell'Ente;
17. Che il Consiglio Comunale, stante la parità tra consiglieri comunali di maggioranza e consiglieri comunali di minoranza, non può validamente deliberare.

Tanto premesso, in relazione all'argomento iscritto all'ordine del giorno e meglio specificato in oggetto, esprime motivato

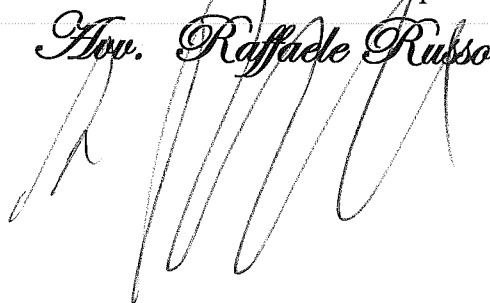
#### **Voto Contrario**

Alla proposta di deliberazione indicata in epigrafe stante la illegittimità ed irregolarità della composizione del consiglio comunale atteso che l'organo consiliare non può assicurare il normale funzionamento anche in ragione della parità tra consiglieri di minoranza e consiglieri di maggioranza.

Vitulazio, 28.02.2017

Il Consigliere Comunale di Minoranza - Capogruppo  
del Gruppo "Unità e Democrazia per Vitulazio"

*Avv. Raffaele Russo*



**IL PRESENTE VERBALE VIENE COSI' SOTTOSCRITTO**

IL PRESIDENTE  
DOTT. RAFFAELE DI LILLO  
*F.to Dott. Raffaele Di Lillo*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. SSA ANTONIETTA TONZIELLO  
*F.to Dr.ssa Antonietta Tonziello*

**E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

VITULAZIO Lì **10/03/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. ssa Antonietta Tonziello

**IL SOTTOSCRITTO, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO  
ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO  
PRETORIO ON LINE COMUNALE IL **10/03/2017** PER LA PUBBLICAZIONE DI 15  
GIORNI CONSECUTIVI, COME PREVISTO DALL'ART. 124 C.1 DEL D. Lgs. N.  
267/2000.

**ADDI' 10/03/2017**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. SSA ANTONIETTA TONZIELLO  
*F.to Dr.ssa ANTONIETTA TONZIELLO*

**IL SOTTOSCRITTO, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO  
ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL  
28.02.2017.

PERCHE' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI  
DELL'ART. 134 COMMA 3 DEL D. LGS. 267/2000.

**ADDI' 10.03.2017.**

**DECORSI 10 GIORNI DALLA ESEGUITA PUBBLICAZIONE.**

**ADDI' \_\_\_\_\_**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. ssa ANTONIETTA TONZIELLO  
*F.to Dr.ssa Antonietta Tonziello*